



LA POLTRONA CÉLINE DI FLOU DISEGNATA DA RICCARDO GIOVANETTI SI TRASFORMA IN UN VERO E COMODO LETTO SINGOLO DA VESTIRE CON TANTO DI MATERASSO E CUSCINI. PERFETTA PER STARE IN UNO STUDIO O IN BIBLIOTECA.



IL DIVANO LETTO «WOW» DI GIULIO MANZONI PER CAMPEGGI RIPORTA AD ATMOSFERE ANNI 70: VERSIONE SINGOLA O KING SIZE, IN NAPPA ARANCIONE, È IN GRADO DI CHIUDERSI COME UN FIORE TECNO, CON UN COMANDO, PER TRASFORMARSI IN LETTO.

DORSEY DI SABRINA SALLEMI PER MILANO BEDDINGS, INNO ALL'ART DÉCO GRAZIE AL TESSUTO TRAPUNTATO E LAVABILE. L'APERTURA FRONTALE CONSENTE DI NON SEDERSI SUL PIANO RIPOSO.

NOTTE &



A SINISTRA, IL TOCCO SARTORIALE DI TWILS, ALTISSIMA QUALITÀ DI «PEZZI» CUCITI A MANO E PRODOTTI A FILIERA CORTA NEL TREVIGIANO. QUI ACCANTO, IL DIVANO SABAL DI MATTEO NUNZIATI PER CORO (VERSIONE INDOOR).

termo-trattato per sottolineare il contrasto minimale della testiera con le linee rubate alla tradizione orientale, in modo da non sfuggire nel più elegante dei salotti. Giulio Manzoni ci riporta con «Wow» di Campeggi alle atmosfere Anni 70 con un divano in versione singola o king size, in nappa arancione, in grado di chiudersi come un fiore tecnologico, tramite un comando a distanza, e trasformarsi in un comodo letto. Milano Beddings - azienda meneghina specializzata in sedute che si convertono in morbidi letti - propone Dorsey by Sabrina Sallemi. Un inno all'Art Déco grazie al tessuto trapuntato e lavabile. E con un tocco di apertura frontale permette di non sedersi mai sul piano riposo per il massimo dell'igiene. Twils si tuffa nel sartoriale; altissima qualità di «pezzi» cuciti a mano e prodotti a filiera corta nel trevigiano. Design all'avanguardia, testate avvolgenti per un giaciglio che non sfugge in ogni angolo, anche il più visitato della casa. L'architetto Matteo Nunziati per Coro quest'anno presenta Sabal, dall'idea di un'estetica in relazione continua anche con l'ambiente esterno. È pensato come punto focale per l'aggregazione conviviale, il relax e il riposo. La configurazione della seduta risponde infatti ad ogni tipo di esigenza, in un terrazzo, un grande giardino o in una spa. Varie le texture e i colori che si adeguano alle esigenze della vita di tutti i giorni. Eccentrico e sofisticato, il pouff sgabello Popit disegnato da Analogia Project per Frug.

DIVANI COME MUTANTI CAMBIANO COL TELECOMANDO

LORENZA BIANDA

Certo che il baldacchino ottocentesco ha sempre il suo appeal. Rimembranze di un tempo che fu. Materassi di lana cardata a mano, lini ricamati e federe bordate di pizzo sovrastati da zanzariere in garza per il massimo del romanticismo. Ma tutto ha un inizio e una fine. E chi non ha la fortuna di vivere in campagna in grandi stanze deve rinunciare. In città gli spazi abitativi si fanno sempre più piccoli e preziosi. Le funzioni mutano, l'office si fonde alla cucina

che diventa sala da pranzo. Le camere da letto si trasformano in zona living; mentre il salotto è in grado di accogliere amici e figli in visita. Insomma, il letto si trasforma in divano e viceversa, grazie alle soluzioni design dallo charme tutto italiano, in un ventaglio di proposte diverse e accattivanti che cambiano destinazione e orizzonte come in un puzze infinito. Abbandonati i divani letto Anni Ottanta, catafalchi pesantissimi e impossibili da aprire - così come i futon dove nemmeno la meglio gioventù riusciva a chiudere occhio - si scopre la voglia di pulizia

fantasiosa e di creatività personale. Con l'aggiunta di cuscini etno-chic, trapunte colorate o un pouff peloso. Tra i suggerimenti proposti al Salone del Mobile, spicca il divano Doze di Rodolfo Dordoni per Flou che, con i suoi toni grigi e le unità modulari, fa di un invito a cena il preludio di una notte soporifera. O la poltrona letto Céline che si trasforma in un vero letto singolo con tanto di materasso e cuscini, ideale per uno studio in biblioteca. Lema propone un letto di ultima generazione, Orpheo di Ferruccio Laviani. Esile e leggero, in rovere

GIORNO

TAPPETI, POLTRONE, CONTENITORI E PANNELLI PER COORDINARE GLI SPAZI DEL NUOVO LIVING

MICHELA TAMBURRINO

Vivere la famiglia in un posto tranquillo, dove poter leggere un libro con calma, ascoltare musica, parlare. Il living unisce ormai vari concetti dell'abitare, tra salotto e pranzo, assolve egregiamente il suo compito di camera di decompressione e di aggregazione. All'Orto Botanico di Brera, nell'ambito della mostra evento di Interni, «Feeding New Ideas for the City», in un padiglione etereo, sono in mostra, riadattati, alcuni pezzi icona del progetto Lissoni Associati, forme purificate dei prodotti di Living divani.

Forme pulite e avvolgenti dell'abitare quotidiano. Carattere deciso e leggerezza con un pizzico di eccentricità per il marchio che conferma la sua attenzione al mondo dell'arte e della cultura con la sua nuova collezione al FuoriSalone. I nuovi imbottiti firmati Piero Lissoni, ma anche i complementi ideati da giovani progettisti. Due i progetti del designer spagnolo David Lopez Quincoces, come il tavolino Starsky con tre piani circolari impilabili e lo sgabello Anin con due superfici inclinate in alluminio che si intersecano a X, su cui poggia il piano di seduta morbida.

Ricorre invece ai colori e alle stoffe, core business della casa, Paola Lenti in una collezione chiamata non a caso «Il colore dei luoghi». Spiega la designer-imprenditrice: «La nostra filosofia è il concetto dello stare in un coordinato di idee e di proposte. Poltrona, tappeto, divano colloquiano con i contenitori che disegnano uno spazio d'architettura utile e d'impatto visivo. Per un loft, per esempio, abbiamo creato i pannelli «Brio» sia a parete, sia liberi che delimitano gli spazi. Pannelli realizzati con filati che non assorbono polvere, facili da pulire, con struttura o free standing che definiscono un'area del living». Così si gioca moltissimo con i colori che nel caso Lenti sono freddi, cemento e grigio abbinati con i turchesi, i blu accesi e i gialli. Qui trovano spazio anche i divani disegnati da Francesco Rota. Per i rivestimenti, ecco un nuovo tessuto d'Interni, nuovi, intrecciati, fatti su telai diversi e fatti a mano per creare combinazioni personalizzate che descrivano identità diverse.

SOTTO, IL TAVOLINO STARSKY CON TRE PIANI CIRCOLARI IMPILABILI, PROGETTO DEL DESIGNER SPAGNOLO DAVID LOPEZ QUINCOCES PER LIVING DIVANI, CHE AL FUORISALONE, NELL'ORTO BOTANICO DI BRERA, PRESENTA LA SUA NUOVA COLLEZIONE, SEMPRE ATTENTA AL MONDO DELL'ARTE E DELLA CULTURA.



QUI SOPRA, I NUOVI TESSUTI D'INTERNI DI PAOLA LENTI, INTRECCIATI, LAVORATI SU TELAI DIVERSI E FATTI A MANO PER CREARE COMBINAZIONI CHE RISULTINO PERSONALIZZATE E DESCRIVANO IDENTITÀ DIVERSE.